

IMPRESE E TERRITORIO

La provincia di Modena è caratterizzata da un tessuto economico formato da numerose piccole imprese. In alcune aree della provincia lo sviluppo industriale è sfociato nella nascita dei distretti industriali, caratterizzati dalla specializzazione e divisione del lavoro tra imprese di uno stesso settore.

La densità delle imprese sul territorio modenese è abbastanza elevata: si hanno 30 unità locali per Km², valore superiore sia al dato regionale (23), che a quello nazionale (21).

Tuttavia le attività economiche non sono distribuite omogeneamente nei vari comuni e il grafico 4.1 mostra subito tali

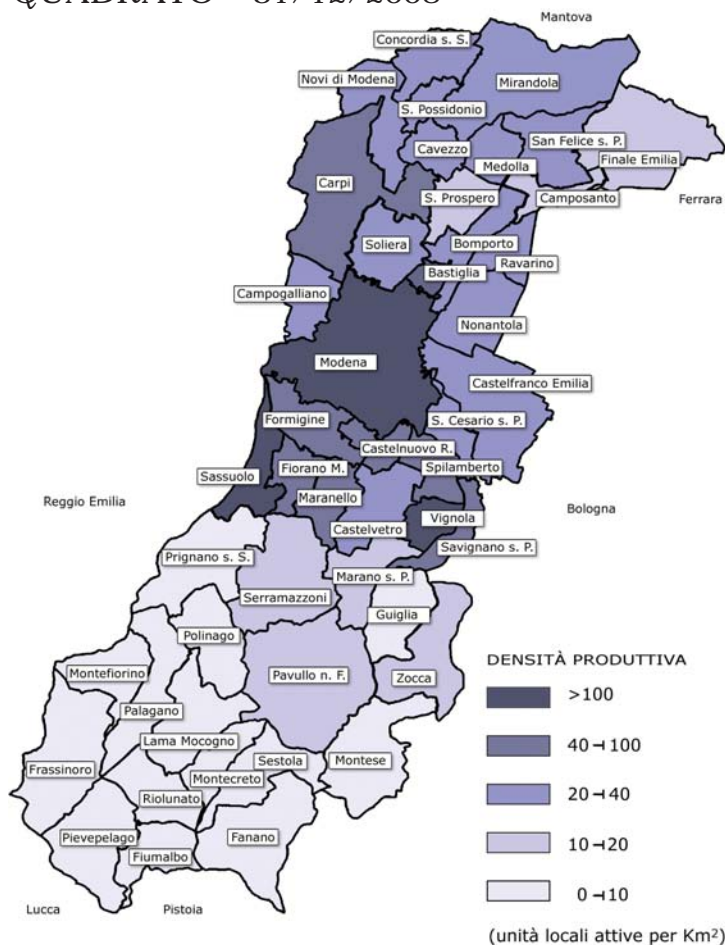
differenze. Il comune con maggior densità è Sassuolo, con ben 142 unità locali per Km², seguito da Vignola (121) e Modena (113). Elevata anche la concentrazione di Fiorano (75), Formigine (68) e Carpi (66). In generale tutta la fascia dei comuni limitrofi al comune capoluogo presenta valori abbastanza elevati.

Una densità inferiore si trova invece nella bassa modenese, dove in media si hanno 20-30 unità locali per Km². I comuni montani presentano la densità più bassa di attività economiche sul territorio: da 2 a 10 UL per Km². Pavullo fa eccezione e si rivela il comune con più insediamenti economici della montagna (15 UL per Km²).

Il grafico 4.2 mostra la composizione percentuale delle imprese attive al 31/12/2008 per ramo di attività economica: i servizi alle imprese e alle persone sono il 29,2%, seguiti dal commercio all'ingrosso e al dettaglio (21,9%) e dalle attività manifatturiere (17,6%).

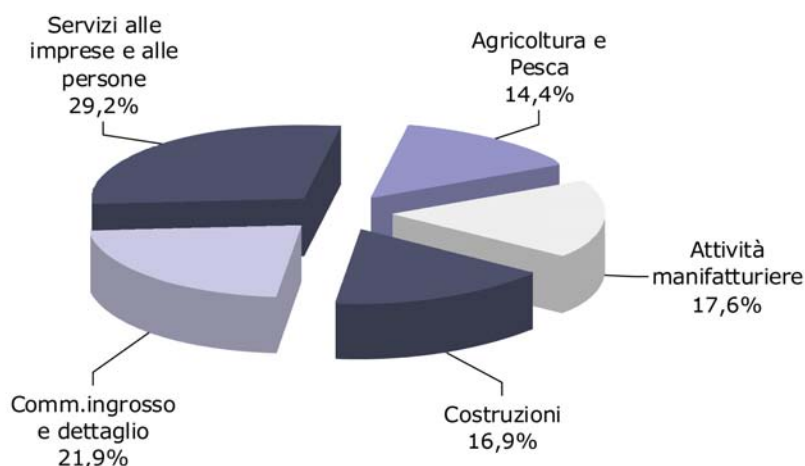
La tabella 4.1 evidenzia in quali settori operano le imprese modenese: in totale nel 2008 sono 68.871 imprese (+0,7% rispetto al 31/12/2007) e la maggior parte appartiene al settore commercio all'ingrosso e al minuto (21,9% del totale).

Graf. 4.1 UNITÀ LOCALI ATTIVE PER CHILOMETRO QUADRATO - 31/12/2008



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Registro Imprese

Graf. 4.2 IMPRESE ATTIVE PER SETTORE DI ATTIVITÀ -
31/12/2008



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Registro Imprese

Tab. 4.1 IMPRESE ATTIVE IN PROVINCIA DI MODENA
- 31/12/2008

Settori	Imprese attive		Var. %
	31/12/08	31/12/07	
Agricoltura e pesca	9.898	10.130	-2,3
Manifatturiero	12.152	11.940	1,8
Costruzioni	11.665	11.612	0,5
Commercio	15.062	14.983	0,5
Alberghi e ristoranti	2.820	2.724	3,5
Trasporti	2.893	2.974	-2,7
Intermediazione Monetaria e Finanziaria	1.351	1.358	-0,5
Attività immobiliare, informatica, ricerca	9.815	9.516	3,1
Servizi alle persone	3.150	3.141	0,3
Altre imprese	65	47	38,3
TOTALE	68.871	68.425	+0,7

Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Registro Imprese

Molto importante è anche l'industria manifatturiera che con 12.152 imprese, è in aumento dell'1,8% rispetto al 2007.

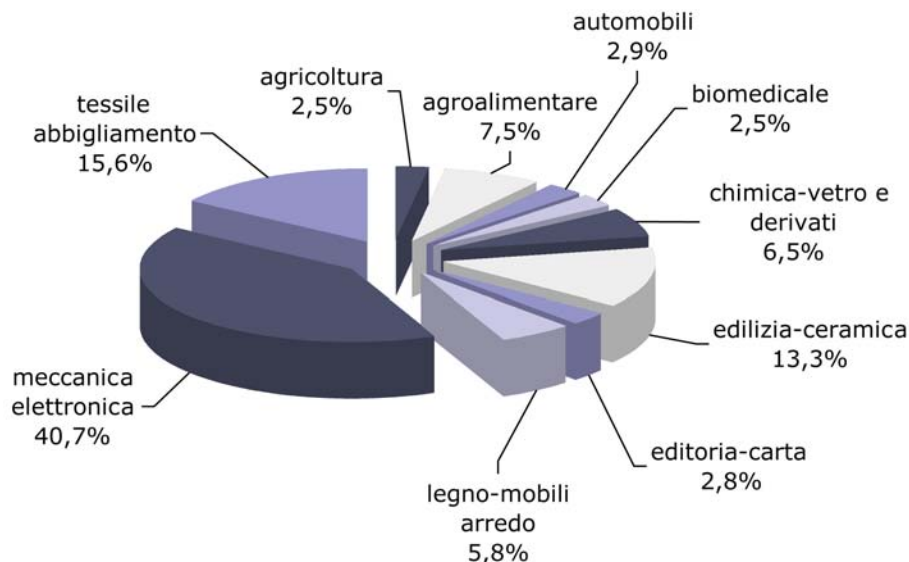
Anche l'agricoltura registra molte iscritte (9.898), tuttavia il dato sulle imprese agricole è in calo ormai da molti an-

ni (-2,3% nell'ultimo anno).

Le imprese del settore delle costruzioni, invece, risultano in crescita: con il +0,5% dell'ultimo anno raggiungono la quota di 11.665. Esse risultano in aumento fin dal 1995 senza alcuna battuta d'arresto, per un incremento complessivo del 74,9%.

Nell'ambito del terziario ci sono invece andamenti differenti: alberghi e ristoranti sono in aumento del 3,5%, le attività immobiliari del 3,1% e il commercio dello 0,5%. In contrazione invece il numero delle imprese del settore trasporti (-2,7%) e di intermediazione monetaria e finanziaria (-0,5%).

Graf. 4.3 IMPRESE ESPORTATRICI PER SETTORI DI ATTIVITÀ DELLA PROVINCIA DI MODENA - 31/12/2008



Fonte: Promec - Azienda Speciale per il Commercio Estero - Camera di Commercio di Modena

Soffermandoci sull'analisi delle imprese esportatrici si possono esaminare i settori portanti dell'economia modenese all'estero. Il maggior numero di imprese esportatrici opera nel settore meccanica-elettronica (40,7%), seguito dal tessile-abbigliamento (15,6%) e dall'edilizia-ceramica (13,3%). Tuttavia questo non corrisponde appieno al peso economico in valore dell'export: nel 2008 ha predominato il settore macchine e apparecchi meccanici (26,9% del totale delle esportazioni), seguito dai mezzi di trasporto (20,5%) e dal ceramico (18,1%).

Il grafico 4.4 indica le unità locali nell'industria manifatturiera suddivise per settori di attività. La maggior parte di esse appartiene alle costruzioni, seguite dal metalmeccanico e dal tessile abbigliamento.

Tuttavia tali proporzioni non riflettono l'effettiva importanza economica dei diversi settori, infatti sono molto differenti sia il numero medio di addetti per unità locale, sia il fatturato totale prodotto.

Ad esempio l'industria ceramica presenta le dimensioni medie più elevate in termini di addetti, e, con il 3,5% delle unità locali, produce 4,0 miliardi di euro di fatturato, secondo solamente al settore metalmeccanico, che produce 10,1 miliardi di fatturato, ma con il 18,6% delle unità locali.

Segue l'alimentare con 3,8 miliardi di euro, il tessile abbigliamento con 2,4 miliardi e il biomedicale con 843 milioni euro.

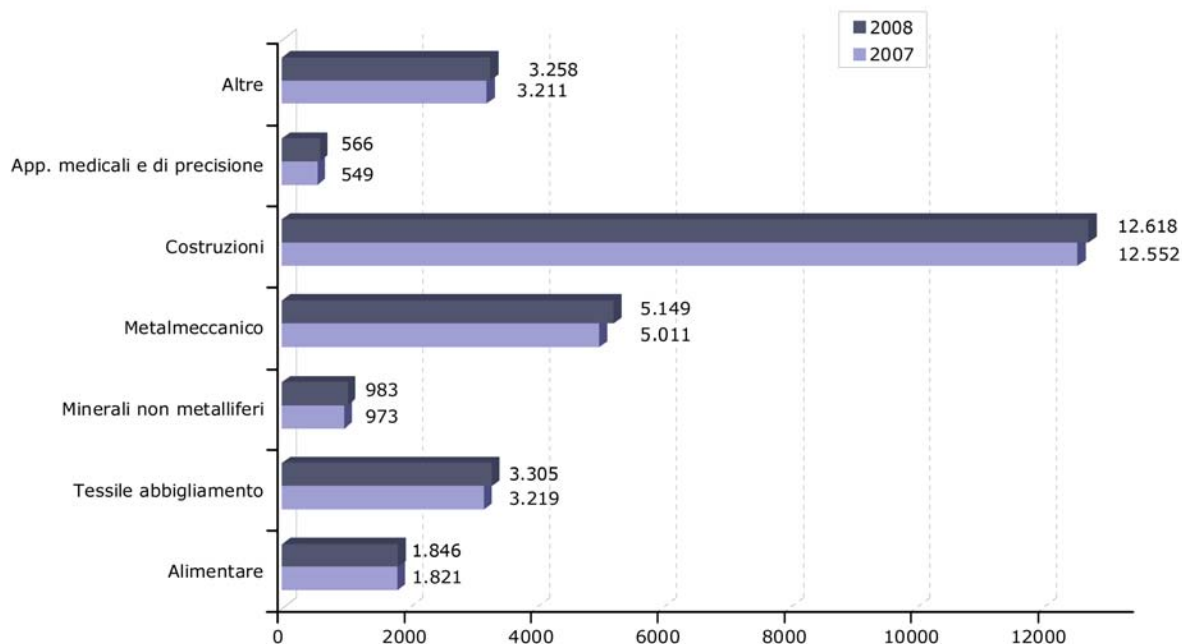
L'elevato numero delle unità locali nelle costruzioni è spiegato dalla presenza di numerose ditte individuali di idraulici, elettricisti e muratori in cui è presente un solo addetto.

Infine i grafici 4.5, 4.6, 4.7, 4.8 mostrano il numero di unità locali per chilometro quadrato dei settori manifatturieri trainanti della provincia.

In questo modo si possono individuare le specializzazioni economiche di ciascun comune modenese in cui si sono formati i distretti industriali.

Ad esempio il comune di Modena accoglie il 23,2% delle industrie metalmeccaniche: le unità locali di questo settore sono 5.149 e sono molto diffuse in tutta la provincia. Tuttavia i comuni con una più alta concentrazione in questo settore sono Sassuolo (423 unità locali, 10,9 per Km²), Fiorano (231 unità locali, 8,8 per Km²), Vignola (170 unità locali, 7,4 per Km²) e Modena (1.194 unità locali, 6,5 per Km²), seguiti da Formigine Maranello e Spilamberto.

Graf. 4.4 UNITÀ LOCALI PER SETTORI DI ATTIVITÀ DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA – anni 2007/2008



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Registro Imprese

È scarsa la presenza di aziende metalmeccaniche nell'area montana.

La ceramica è un settore molto più concentrato: si raggruppa prevalentemente a Sassuolo, Fiorano e Maranello: nel distretto industriale sono ospitate il 60% circa delle ceramiche di tutta la provincia.

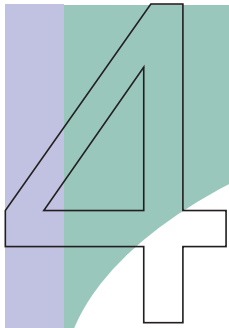
Da notare che vi sono numerosi comuni in cui questo tipo di industria è totalmente assente, soprattutto nella bassa modenese, mentre la zona montana presenta concentrazioni discrete.

Il tessile-abbigliamento, com'è noto, si distribuisce nel distretto industriale di Carpi, nel cui comune sono concentrate il 41,5% delle unità locali tessili della provincia. I comuni con maggiore densità sono Carpi (1.317 unità locali, 10 per Km²), Novi (267 unità locali, 5,2 per Km²) e Concordia (154 unità locali, 3,7 per Km²); al contrario della ceramica, questa industria si sviluppa maggiormente nella parte nord della provincia.

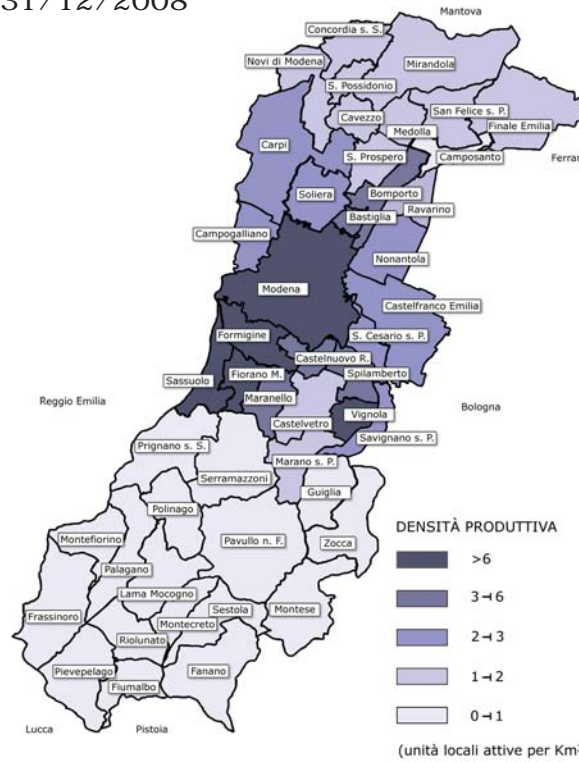
Infine il settore biomedicale, numericamente più

limitato ma con crescente importanza per fatturato e per la particolarità dei prodotti ideati, si concentra nel distretto industriale di Mirandola, con Medolla al primo posto per numero di unità locali per chilometro quadrato, seguita da Mirandola. A distanza i Comuni di Concordia, Vignola e Modena.

La zona pedemontana e montana (esclusi i comuni di Vignola e Zocca) è totalmente priva di imprese appartenenti a questo settore.

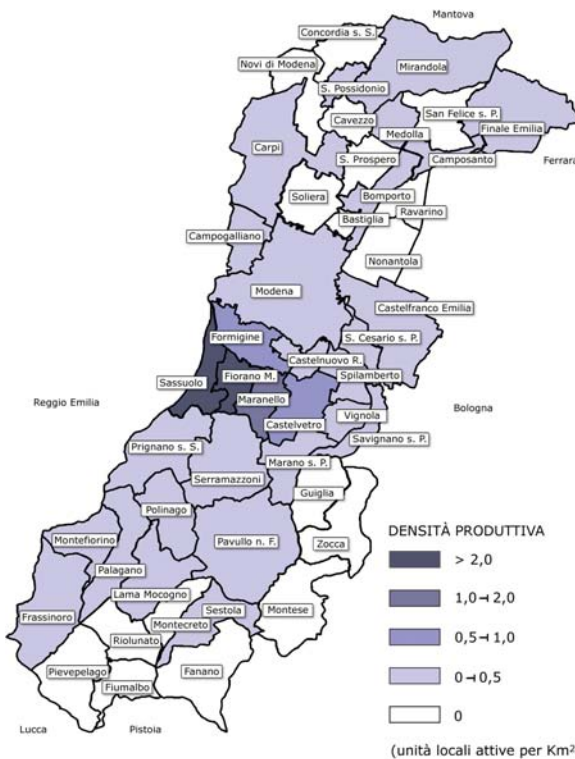


Graf. 4.5 UNITÀ LOCALI ATTIVE PER CHILOMETRO QUADRATO NEL SETTORE MECCANICO - 31/12/2008



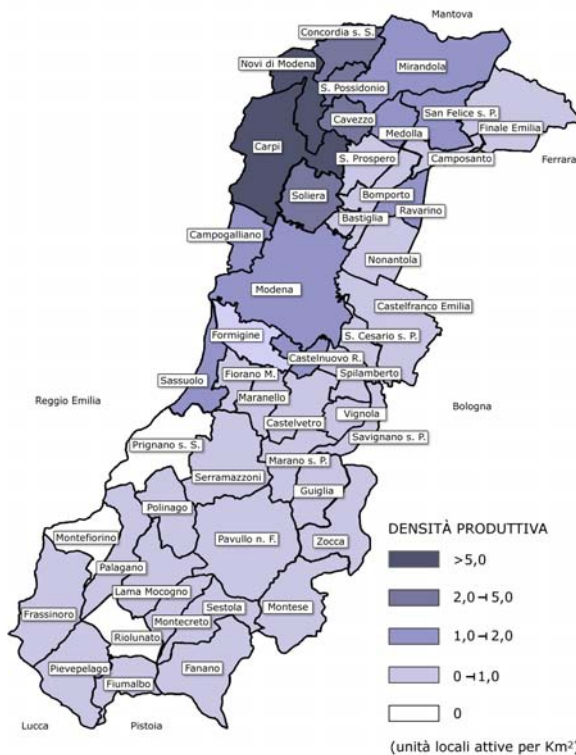
Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Registro Imprese

Graf. 4.6 UNITÀ LOCALI ATTIVE PER CHILOMETRO QUADRATO NEL SETTORE CERAMICO - 31/12/2008



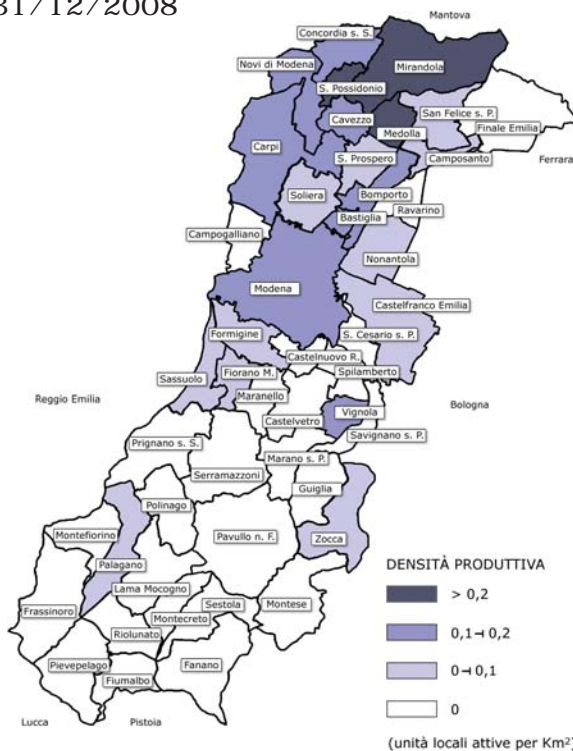
Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Registro Imprese

Graf. 4.7 UNITÀ LOCALI ATTIVE PER CHILOMETRO QUADRATO NEL SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO - 31/12/2008



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Registro Imprese

Graf. 4.8 UNITÀ LOCALI ATTIVE PER CHILOMETRO QUADRATO NEL SETTORE BIOMEDICALE - 31/12/2008



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Registro Imprese